



Ambasciata d'Italia
Abidjan

VISTO PER MOTIVI FAMILIARI CONGIUNTI CITTADINI UE

Un regime specifico e diverso rispetto a quello previsto dal Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. 286/1998), si applica ai **familiari di cittadini italiani o dell'Unione europea** c.d. "attivi", ossia che esercitano il diritto alla libera circolazione, così come disciplinato dal **Decreto Legislativo 6 febbraio 2007, n. 30**, che recepisce la direttiva europea 2004/38/CE.

In questo caso, il visto è rilasciato **gratuitamente** e con **procedura prioritaria, senza necessità di Nulla Osta**.

Ai sensi dell'**art. 2** del D.lgs. 30/2007, rientrano tra i familiari aventi diritto:

- il **coniuge** o il *partner* dello stesso **unito civilmente**;
- i **figli minori di 21 anni o, se maggiori di 21 anni, a carico** e quelli del coniuge o *partner* unito civilmente;
- i **genitori a carico** e quelli del coniuge o *partner* unito civilmente.

Per chiedere il visto, il richiedente deve presentare, oltre al formulario di domanda debitamente compilato e sottoscritto, al documento di viaggio in corso di validità e a una **fototessera**:

- **Prenotazione del titolo di viaggio**;
- **Idonea documentazione comprovante il vincolo di parentela o di coniugio** con il cittadino straniero legalmente residente in Italia. A titolo esemplificativo:
 - **Certificato di matrimonio e certificato di non divorzio e non separazione per il coniuge/partner** dello stesso sesso **unito civilmente**;
 - **Copia integrale dell'atto nascita / sentenza di adozione / provvedimento giudiziario di affidamento o di sottoposizione a tutela**, nonché **atto di assenso all'espatrio** del genitore che non dovesse partire insieme al fanciullo, per i **figli minorenni**. Per i **figli maggiori di anni 21** è necessario documentare altresì **la prova di essere a carico del genitore** (mediante ricevute di trasferimenti di denaro dei due anni precedenti alla domanda di visto e di quello corrente, completi e ordinati per mese);
 - **Copia integrale dell'atto di nascita** dello straniero legalmente residente in Italia e del richiedente il visto, e **prova essere a carico del cittadino UE** con cui si ricingiunge (mediante ricevute di trasferimenti di denaro dei due anni precedenti alla



Ambasciata d'Italia
Abidjan

domanda di visto e di quello corrente, completi e ordinati per mese) per i **genitori a carico**.

ATTENZIONE: Si segnala che gli atti di stato civile vanno **preventivamente legalizzati presso l'Ufficio consolare dell'Ambasciata e corredati di traduzione in lingua italiana certificata conforme da parte del suddetto Ufficio**. Anche tali servizi sono erogati per il tramite dell'[Agenzia VFS](#), al sito della quale si rimanda per prenotare un appuntamento.

ATTENZIONE: Agli atti di stato civile andranno allegati altresì tutti gli atti e i provvedimenti i cui estremi siano riportati nelle menzioni marginali (per questi ultimi, non è richiesta la previa legalizzazione). Inoltre, le correzioni che dovessero rendersi necessarie (ad esempio, discrepanze nelle date di nascita o di celebrazione del matrimonio) dovranno essere realizzate secondo le procedure previste dalla legislazione nazionale in vigore e le stesse dovranno essere espressamente riportate nelle menzioni marginali oppure dovrà essere esibita una fotocopia del registro di stato civile riportante l'atto originale

ATTENZIONE: La produzione di documentazione falsa o contraffatta costituisce reato e comporta non solo diniego del visto ma anche la notizia di reato alla competente Procura della Repubblica italiana.

La valutazione delle domande di visto è di **esclusiva competenza dell'Ambasciata d'Italia ad Abidjan**. L'Ufficio Visti può, in qualsiasi momento della procedura, convocare il richiedente per un colloquio consolare o richiedere documentazione aggiuntiva rispetto a quella indicata nelle pagine informative.

La presentazione completa della documentazione richiesta **non garantisce** automaticamente il rilascio del visto, che rimane subordinato all'esito delle verifiche previste dalla normativa vigente e alla valutazione discrezionale dell'Autorità consolare.